

Migliaia di famiglie in lotta per il diritto alla casa mentre prosegue lo scempio da parte degli speculatori

Do vrebbe diventare un parco, intanto...

Il terreno a Torre Nova è stato lottizzato e già sono sorte due palazzine — Altre lottizzazioni abusive ad Acilia, Focene, Prima Porta, sulla Prenestina — Chieste dall'Unione Consorzi severe misure contro gli speculatori — Interrogazione di Della Seta e Tozzetti



Do vrebbe essere un parco pubblico, un angolo verde tra le file di palazzine e casermoni sorti caoticamente, alla rinfusa, senza alcun criterio, a Torre Nova: ora, invece, il vasto prato dietro il castello medievale della Casilina, un appezzamento di parecchi ettari, lasciato abbandonato per molti anni, un ciuffo di pini al centro, dove i bambini della zona andavano a giocare, sta per sparire, lasciando il posto alle ruspe, alle scavi ed ai palazzi. Il proprietario, Migliarelli, padrone anche del castello, ha lottizzato il terreno, ha diviso in metri quadrati, e lo sta vendendo alla bella cifra di 6-7 mila lire al metro quadrato. Già due palazzine sono sorte e stanno per cominciare i lavori di altri edifici.

Dal cinema alla boutique attraverso il muro

Lo «smilzo» all'assalto

Col buco bottino di 5 milioni

I poliziotti: deve avere la corporatura di un bimbo di 10 anni per passare da quel foro - Rubano armi e munizioni in via Campania: rapina in vista?

Nei pressi di Magliano Sabina

Si ferma sull'A-1: un camion lo uccide

Un uomo ha perso la vita ieri sera in un drammatico incidente sull'Autostrada del Sole all'altezza di Magliano Sabina. Il rimorchio di un autocarro ha urtato violentemente una 1100: il conducente di quest'ultima è morto sul colpo.

E' morto il ginecologo Maurizio

E' deceduto ieri mattina in una clinica romana il professor Eugenio Maurizio, per anni direttore della Clinica di Ostetricia dell'Università di Roma. Il noto ginecologo aveva 72 anni ed aveva lasciato la clinica del Policlinico, per sopraggiunti limiti di età, nel 1967. Nato in un piccolo paese in provincia di Venezia, Eugenio Maurizio iniziò la carriera universitaria nell'Ateneo di Padova quindi fu a Sassari e successivamente a Catania dove divenne ordinario della cattedra di ostetricia. Nel 1960 fu trasferito a Roma. Nei giorni scorsi l'illustre professore aveva cominciato ad avvertire un generale malessere. Trasportato in una clinica ha cessato di vivere ieri pomeriggio. La sua morte ha colpito il mondo universitario romano. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30, muovendo dalla clinica di ostetricia dell'Ateneo.

Rimarrà in prigione la contessa delle bische

Niente libertà provvisoria anche per la Vaccaro? Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Santoluci, ha espresso ieri parere sfavorevole all'accoglimento dell'istanza con cui il difensore di Maria Pia Vaccaro chiedeva per la sua assistita la libertà provvisoria. Ora toccherà al giudice istruttore dott. Antonio Alibrandi esprimere il suo parere e, di conseguenza, decidere se la contessa Vaccaro, come è noto, nell'attesa delle bische insieme al vice questore Nicola Scirà, dovrà rimanere in carcere. La decisione del giudice istruttore verrà resa nota nei prossimi giorni.

L'amico l'offende e lui l'accoltella

Una coltellata al petto ha posto fine ad una violenta discussione collettiva con calci, pugni e spintoni a cui ha posto termine una coltellata vibrata dal Nasso al costato del Maurizi. Subito intervenuti alcuni operai che hanno bloccato il ferito e trasportato l'accoltellato al Policlinico. Il Maurizi è stato ricoverato in osservazione, il Nasso invece è stato consegnato alla polizia.

Solidarizzando con gli occupanti

Le ACLI accusano la Giunta incapace

Anche le ACLI hanno preso posizione sul drammatico problema della casa. E lo hanno fatto con un documento che è un fronte atto d'accusa nei confronti della amministrazione capitolina e di solidarietà per le famiglie che hanno occupato stabili pericolanti e per quelle che si battono per ottenere finalmente una casa civile. Il Consiglio di Presidenza delle ACLI romane, infatti, nella sua riunione ha espresso innanzitutto la propria solidarietà a «quelle famiglie che esasperate dagli interminabili disagi di quanti vivono in abitazioni di fortuna continuamente esposti al rischio di rimanere senza tetto, col pericolo di venire inghiottiti da improvvise voragini e comunque senza i necessari servizi igienici, hanno inteso testimoniare clamorosamente la loro protesta occupando stabili notoriamente vuoti e inutilizzati».

Il Consiglio, quindi, dopo essersi associato alle motivazioni umane e civili che rendono plausibile una tale protesta, esprime il proprio vivo rammarico per l'inefficienza di interventi pubblici e di provvidenze legislative che in tutti questi anni avrebbero dovuto consentire di risolvere il problema della casa nei suoi aspetti più urgenti e drammatici.

Sul lungotevere con cartelli e striscioni

Protesta a Regina Coeli «Liberate lo studente!»

Corteo degli occupanti delle case di via Pigafetta, Celio e Ostiense - Martedì gli inquilini dell'Immobiliare e di Piperno manifestano a Montecitorio

La Giunta sta a guardare, mentre i lottizzatori abusivi continuano nello scempio, centinaia di famiglie sono costrette ad occupare case pericolanti per avere un tetto. Inoltre le grosse società, come l'Immobiliare e Piperno, fanno piovere sugli inquilini gli sfratti per poter realizzare i prezzi. Contro queste speculazioni, la giunta della «autorità», al batte la gente. Gli inquilini minacciati di sfratto hanno già dato vita ad alcune manifestazioni, martedì porteranno la loro protesta in Parlamento. E ieri davanti a Regina Coeli una manifestazione — organizzata dal Comitato delle borgate — è stata organizzata dagli occupanti di via Pigafetta per chiedere l'immediato rilascio di Maurizio Grifoni, il giovane compagno arrestato ingiustamente dalla polizia la settimana scorsa, nel corso dell'occupazione. Insieme a loro, numerose delegazioni sono giunte dal Celio, da via Monte Massico, a portare l'attiva solidarietà degli altri occupanti.

Oggi sette festival dell'Unità

Si svolgono a Pietralata, S. Lorenzo, Montopoli, Labaro, Campo Limpido, Villalba, Fosso di S. Agnese

La pioggia che ha disturbato quasi tutte le feste dell'Unità orga nizzate per ieri non ha spento l'entusiasmo di centinaia e centinaia di compagni, sampazzanti e cittadini che, in ripari di fortuna molto spesso, o al l'esterno in pochissimo tempo spettacoli o comizi al coperto, si sono stretti intorno alla stampa comunista. Anche oggi si svolgeranno numerose feste. A Pietralata, il programma prevede, alle 7 la diffusione dell'Unità. Se saranno numerose feste che vedranno impegnati in modo particolare i bambini e i giovani del quartiere il comizio, alle ore 19, sarà tenuto da Enzo Modica. A conclusione, alle 20,30, un grande spettacolo di arte varia con la compagnia «Primavera romana» e la stornellatrice Maria Boni.

Sul lungotevere con cartelli e striscioni

Protesta a Regina Coeli «Liberate lo studente!»



La protesta davanti al carcere. I manifestanti — circa trecento — si sono schierati sul lungotevere, davanti al carcere cantando «Bandiera Rossa», scendendo a gran voce slogan come «Grifoni siamo noi», «Caga ai prigionieri», «Più case, meno manganelli». In prima fila le donne, coi bambini in braccio.

Un manifesto — circa trecento — si sono schierati sul lungotevere, davanti al carcere cantando «Bandiera Rossa», scendendo a gran voce slogan come «Grifoni siamo noi», «Caga ai prigionieri», «Più case, meno manganelli». In prima fila le donne, coi bambini in braccio.

Un giovane addetto ad una pompa di benzina a Casal Palocco

PER SPOSARSI INVENTA LA RAPINA

«Mi hanno imbavagliato, legato e chiuso nell'auto... Hanno portato via 200 mila lire...» - Si era accordato con un amico perché gli serviva denaro per finire di costruire una casupola

Ha inventato la storia della rapina il giovane addetto al distributore Esso di Casalpalocco che ieri mattina era stato ritrovato da un metronote dentro la sua seicento imbavagliato con le mani e i piedi legati «Mi servivano i soldi per sposare — ha detto — e non sapevo come trovarli. E' stato un amico a consigliarmi questo metodo». Ora Giovanni Masaini e il suo consigliere sono a Regina Coeli accusati di truffa aggravata. Poco prima delle quattro il metronote Mario Ciccioli mentre faceva un giro d'ispezione nei pressi del centro Star a Casalpalocco, nei pressi del metro Drive-in, ha sentito il suono prolungato di un clacson ed è accorso verso il distributore Esso che sorge nei pressi, convinto di aver scoperto dei ladri d'auto.

Invece si è trovato di fronte il giovane addetto alle pompe, Giuseppe Masaini 24 anni, via Scipione Franchetti 54 e Tozetti

Un giovane addetto ad una pompa di benzina a Casal Palocco

PER SPOSARSI INVENTA LA RAPINA

«Mi hanno imbavagliato, legato e chiuso nell'auto... Hanno portato via 200 mila lire...» - Si era accordato con un amico perché gli serviva denaro per finire di costruire una casupola

Ha inventato la storia della rapina il giovane addetto al distributore Esso di Casalpalocco che ieri mattina era stato ritrovato da un metronote dentro la sua seicento imbavagliato con le mani e i piedi legati «Mi servivano i soldi per sposare — ha detto — e non sapevo come trovarli. E' stato un amico a consigliarmi questo metodo». Ora Giovanni Masaini e il suo consigliere sono a Regina Coeli accusati di truffa aggravata. Poco prima delle quattro il metronote Mario Ciccioli mentre faceva un giro d'ispezione nei pressi del centro Star a Casalpalocco, nei pressi del metro Drive-in, ha sentito il suono prolungato di un clacson ed è accorso verso il distributore Esso che sorge nei pressi, convinto di aver scoperto dei ladri d'auto.

Un giovane addetto ad una pompa di benzina a Casal Palocco

PER SPOSARSI INVENTA LA RAPINA

«Mi hanno imbavagliato, legato e chiuso nell'auto... Hanno portato via 200 mila lire...» - Si era accordato con un amico perché gli serviva denaro per finire di costruire una casupola

Ha inventato la storia della rapina il giovane addetto al distributore Esso di Casalpalocco che ieri mattina era stato ritrovato da un metronote dentro la sua seicento imbavagliato con le mani e i piedi legati «Mi servivano i soldi per sposare — ha detto — e non sapevo come trovarli. E' stato un amico a consigliarmi questo metodo». Ora Giovanni Masaini e il suo consigliere sono a Regina Coeli accusati di truffa aggravata. Poco prima delle quattro il metronote Mario Ciccioli mentre faceva un giro d'ispezione nei pressi del centro Star a Casalpalocco, nei pressi del metro Drive-in, ha sentito il suono prolungato di un clacson ed è accorso verso il distributore Esso che sorge nei pressi, convinto di aver scoperto dei ladri d'auto.

Invece si è trovato di fronte il giovane addetto alle pompe, Giuseppe Masaini 24 anni, via Scipione Franchetti 54 e Tozetti